



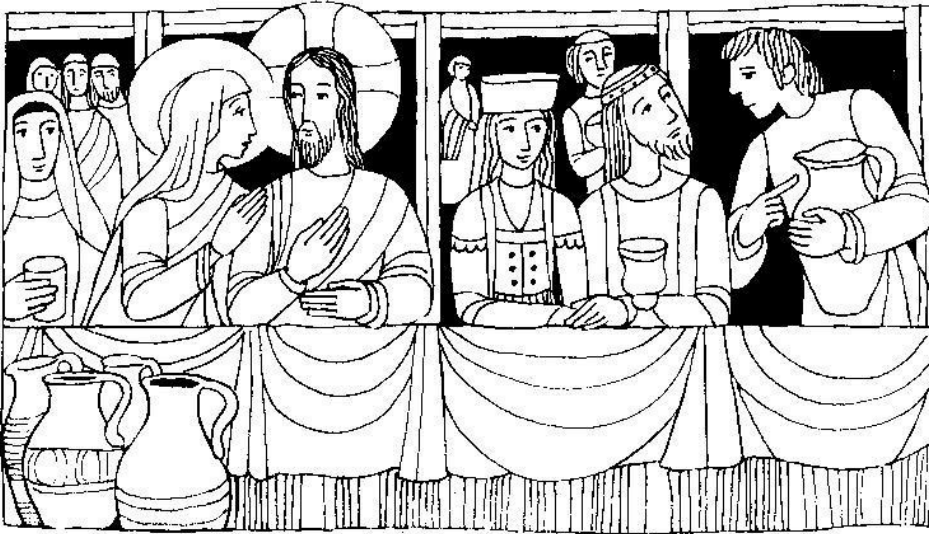
PARROCCHIA di SAN ZENONE
piazza Duomo, 20 33081 Aviano tel.0434/651008

e
di SANTA MARIA MADDALENA
Via Montello, 2 33081 Aviano tel.0434/651008



CAMMINARE INSIEME

16.1.2022 II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)



*“Qualsiasi
cosa vi dica,
fatela”*

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 2,1-11)

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero».

A Cana il volto gioioso del Padre

Festa un po' strana, quella di Cana di Galilea: lo sposo è del tutto marginale, la sposa neppure nominata; protagonisti sono due invitati, e alcuni ragazzi che servono ai tavoli. Il punto che cambia la direzione del racconto è il vino che viene a mancare. Il vino nella Bibbia è il simbolo dell'amore. E il banchetto che è andato in crisi racconta, in metafora, la crisi dell'amore tra Dio e l'umanità, un rapporto che si va esaurendo stancamente, come il vino nelle anfore. Occorre qualcosa di nuovo. Vi erano là sei anfore di pietra... Occorre riempirle d'altro, finirle con la religione dei riti esterni, del lavarsi le mani come se ne venisse lavato il cuore; occorre vino nuovo: passare dalla religione dell'esteriorità a quella dell'interiorità, dell'amore che ti fa fare follie, che fa nascere il canto e la danza, come un vino buono, inatteso, abbondante, che fa il cuore ubriaco di gioia (Salmo 104,15).

Il Vangelo chiama questo il "principe dei segni", il capostipite di tutti: se capiamo Cana, capiamo gran parte del Vangelo. A Cana è il volto nuovo di Dio che appare: un Dio inatteso, colto nelle trame festose di un pranzo nuziale; che al tempio preferisce la casa; che si fa trovare non nel santuario, nel deserto, sul monte, ma a tavola. E prende parte alla gioia degli uomini, la approva, si allea con loro, con l'umanissima, fisica, sensibile gioia di vivere; con il nudo, semplice, vero piacere di amare; che preferisce figli felici a figli obbedienti, come ogni padre e madre. Il nostro cristianesimo che ha subito un battesimo di tristezza, a Cana riceve un battesimo di gioia.

Maria vive con attenzione ciò che accade attorno a lei, con quella «attenzione che è già una forma di preghiera» (S. Weil): «non hanno più vino». Notiamo le parole precise. Non già: è finito il vino; ma loro, i due ragazzi, non hanno più vino, sta per spegnersi la loro festa. Prima le persone. E alla risposta brusca di Gesù, Maria rilancia: qualunque cosa vi dica, fatela! Sono le sue ultime parole, poi non parlerà più: Fate il suo Vangelo! Non solo ascoltatelo, ma fatelo, rendetelo gesto e corpo, sangue e carne. E si riempiranno le anfore vuote del cuore. E si trasformerà la vita da vuota a piena, da spenta a fiorita.

Il mio Gesù è il rabbi che amava i banchetti, che soccorre i poveri di pane e i poveri di vino. Il Dio in cui credo è il Dio di Gesù, quello delle nozze di Cana; il Dio della festa e del gioioso amore danzante; credo in un Dio felice, che sta dalla parte del vino migliore, del profumo di nardo prezioso, dalla parte della gioia: la felicità di questa vita si pesa sul dare e sul ricevere amore.

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI 18-25 GENNAIO 2022

Chiesa evangelica Battista, Chiesa ortodossa rumena,
Chiesa Valdo-metodista, Diocesi di Concordia-Pordenone

In Oriente abbiamo visto apparire la sua stella
e siamo venuti qui per onorarlo (Matteo 2,2)

“I Magi ci rivelano l'unità di tutti i popoli voluta da Dio. Viaggiano da paesi lontani e rappresentano culture diverse, eppure sono tutti spinti dal desiderio di vedere e di conoscere il Re appena nato; essi si radunano insieme nella grotta di Betlemme, per onorarlo e offrire i loro doni. I cristiani sono chiamati ad essere un segno nel mondo dell'unità che Egli desidera per il mondo. Sebbene appartenenti a culture, razze e lingue diverse, i cristiani condividono una comune ricerca di Cristo e un comune desiderio di adorarlo. La missione dei cristiani, dunque, è quella di essere un segno, come la stella, per guidare l'umanità assetata di Dio e condurla a Cristo, e per essere strumento di Dio per realizzare l'unità di tutte le genti”.

Anche noi preghiamo e agiamo per l'unità dei cristiani nelle famiglie, nelle nostre comunità, fra le parrocchie, nella Chiesa Cattolica e fra le chiese di diverse confessioni. Il tema dell'unità dei cristiani non è lontano da noi, solo la profonda comunione fra noi fedeli rende credibile anche oggi l'annuncio del Vangelo di Gesù.

18 gennaio 2022 - ore 20.30, Azzano X, chiesa di San Pietro:
Rialzaci e guidaci alla tua luce perfetta

21 gennaio 2022 - ore 20.30, Pordenone, chiesa di don Bosco:
Sebbene piccoli e sofferenti non ci manca niente

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

S. ANTONIO ABATE IN ORNEDO

Lunedì 17 gennaio alle 10.30 presso S. Antonio in Ornedo S. Messa a S. Antonio Abate protettore degli animali domestici secondo la tradizione popolare.

FORMAZIONE CATECHISTE

Mercoledì 19 gennaio alle 20.30 in oratorio ad Aviano: momento formativo per le catechiste dell'Unità Pastorale sul tema dell'ascolto.

PREGHIERA PER L'UNITA'

Giovedì 20 gennaio alle 18.00 Adorazione Eucaristica e Vespri con particolare intenzione per l'unità dei cristiani

DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO

Domenica 23 gennaio Domenica della Parola di Dio

CATECHISMO

Il catechismo rimane sospeso sino a febbraio, valuteremo assieme alle catechiste l'evolversi della situazione

ISCRIZIONI ALLA SCUOLA MATERNA FERRANTE APORTI

Sono aperte le iscrizioni alla scuola materna "Ferrante Aporti" di Aviano. Per fissare l'appuntamento chiamare il numero 0434 660600

"IL SIGNORE AMA CHI DONA CON GIOIA"

Sono stati raccolti nel tempo di Natale attraverso le buste in chiesa 4213,00 Euro per le esigenze della parrocchia. Grazie alla generosità di tutti coloro che hanno partecipato.

PREGHIERA A S. ANTONIO ABATE

Glorioso S. Antonio, che arricchito fin dall'infanzia delle benedizioni del cielo, vi distaccaste da tutto quello che sa di terra, e, seguendo i consigli del vangelo, voleste condurre la vita nel silenzio dei deserti; impetrate anche a noi il silenzio e il raccoglimento del cuore, per disporci a ricevere da Dio il dono della grazia e gli aiuti necessari per migliorare la nostra vita.

Fate ancora, o benignissimo Santo, che sia allontanata dai nostri animali ogni malattia e disgrazia; così potremo sempre più lodarvi, ringraziarvi ed imitarvi.

Pater, Ave, Gloria.

IL CAMMINARE INSIEME E' ONLINE!!!

Cercami alla pagina: <http://www.parrocchieaviano.it/camminare-insieme/>
*Tieniti aggiornato sulle iniziative delle parrocchie ed eventi
alla pagina Facebook **Parrocchie Aviano***